

RELAZIONE DELL'ENTE

PAGINA BIANCA



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2010 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

Premessa

Il rendiconto per l'anno 2010, redatto secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e di Contabilità approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, in vigore dal 1º gennaio 2008, si compone dei seguenti elaborati:

- a) il conto di bilancio
- b) il conto economico
- c) lo stato patrimoniale
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto sono allegati:

- a) la situazione amministrativa
- b) la relazione sulla gestione
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale
- b) il rendiconto finanziario gestionale,

dove le risultanze sono esposte, rispettivamente, in U.P.B. (fino al massimo dettaglio per categoria) ed in capitoli.

Per una visione completa dei risultati d'esercizio sono riportate, di seguito, le tabelle riepilogative della gestione 2010:



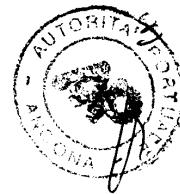
Tabella riepilogativa della gestione di competenza

	Prev. Iniziali	Variazioni	Prev. definitive	Consuntivo 2010	Diff. (Previsioni defin./Consuntivo)
<u>Entrate</u>					
Correnti	10.509.271,00	- 1.254.733,00	9.254.538,00	8.808.887,27	445.650,73 (-)
Conto capitale	3.018.285,00	2.467.910,24	5.486.195,24	21.975.030,90	16.488.835,66 (+)
Partite di giro	1.008.000,00	380.000,00	1.388.000,00	1.435.611,26	47.611,26 (+)
	14.535.556,00	1.593.177,24	16.128.733,24	32.219.529,43	16.090.796,19 (+)
<u>Uscite</u>					
Correnti	6.686.506,00	- 45.390,00	6.641.116,00	6.345.388,45	295.727,55 (-)
Conto capitale	17.429.765,00	54.842,00	17.484.607,00	15.369.647,57	2.114.959,43 (-)
Partite di giro	1.008.000,00	380.000,00	1.388.000,00	1.435.611,26	47.611,26 (+)
	25.124.271,00	389.452,00	25.513.723,00	23.150.647,28	2.363.075,72 (-)
TOTALE ENTRATE				32.219.529,43	
TOTALE USCITE				23.150.647,28	
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 2010				9.068.882,15	



Risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2010

	Entrate	Uscite	Saldo	
Correnti	8.808.887,27	6.345.388,45	2.463.498,82	(+)
C/capitale	21.975.030,90	15.369.647,57	6.605.383,33	(+)
p. giro	1.435.611,26	1.435.611,26	0,00	
Totale	32.219.529,43	23.150.647,28	9.068.882,15	(+)
Avanzo di amm.ne al 01/01/2010			33.730.574,64	(+)
Eliminazione residui attivi			2.644,16	(-)
Eliminazione residui passivi			385.969,04	(+)
 Avanzo di amm.ne al 31/12/2010	 43.182.781,67	 (+)		



Tale avanzo risulta vincolato/non disponibile come di seguito:

per euro 801.698,76 a garanzia del TFR per il personale dipendente

per euro 1.381.106,00 alla realizzazione dei seguenti interventi per i quali i relativi procedimenti risultano avviati (con stanziamento nel bilancio di previsione 2010), ma non sono state effettuate le aggiudicazioni o per i quali i lavori non risultano ultimati e/o collaudati e quindi non sono state autorizzate tutte le spese comprese nel quadro economico degli interventi stessi (Art.31 del D.P.R. 97/2003):

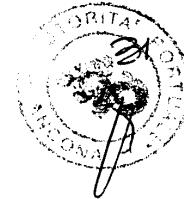
- euro 307.900 "Collegamento ferroviario alla Nuova Darsena (tratto interno alla zona ferroviaria)"
- euro 404.755 "Progetto Anks Marina - 2^a fase"
- euro 185.718 "Ampliamento piazzale a servizio ex scalo Morini" i
- euro 153.713 "Manutenzione straordinaria della scogliera antistante i cantieri minori ZIPA"
- euro 32.618 "Lavori di risagomatura banchina Cantiere Navale C.R.N. Zona Zipa".
- euro 209.748 "Opere rinnovamento fognario e di captazione delle acque meteoriche porto storico"
- euro 34.768 "Lavori di restauro conservativo di una porzione delle mura storiche del porto di Ancona e dell'Arco Clementino".
- euro 34.635 "Manutenzione straordinaria muro esterno di tamponamento dei locali in via Da Chio"
- euro 17.251 "Manutenzione straordinaria impianto nastri trasportatori per carbone alla Nuova Darsena"

(le somme sopra elencate corrispondono alla differenza tra l'importo del quadro economico dell'intervento e le spese già impegnate nell'esercizio o negli esercizi precedenti),

nonché, per euro 19.504.097,04, relativamente a finanziamenti iscritti a bilancio (fra le entrate) per i quali devono essere aggiudicati i lavori:

- euro 16.490.977,04 quota parte destinata alla realizzazione del molo foraneo di sopraflutto (va sommata a precedenti accertamenti di cui si dirà dettagliatamente più avanti)
- euro 3.013.120,00 finanziamento Regione Marche per intervento realizzazione terminal combinato ex scalo Marotti

Da quanto sopra si evidenzia un avanzo disponibile, a fine esercizio 2010, di euro 21.495.879,87



Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio in esame nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 24/07 (legge finanziaria 2008), ammonta ad euro 27.300 per la manutenzione ordinaria e ad euro 54.600 per la manutenzione straordinaria. Tali importi corrispondono, rispettivamente, all'1,50 e al 3% del valore dell' immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due capitoli di spesa, appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria, dove sono stati stanziati gli importi corrispondenti ai tetti di spesa.
Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano ad euro 9.835 per la manutenzione ordinaria e ad euro 9.310 per la manutenzione straordinaria, e che, quindi, risultano inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato.
- permangono le limitazioni relativamente alle spese per le consulenze, stabilite nella misura del 30% di quelle sostenute nell'anno 2004 e per mostre, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza stabilite, invece, nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2007, mentre le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'anno 2004.



Sono riportati di seguito i prospetti richiesti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il foglio prot. M_TRA/PORTI/3613 del 10 marzo 2011, finalizzati alla verifica del rispetto dei tetti di spesa sopra ricordati:

Spese per consulenze (art.1, c.9 L.266/05 - art.61, c.2, lett. a), L.133/08).		
Spesa 2004	euro	20.481
Limite di spesa 2010 (max 30%)	euro	6.144
Spesa effettuata nel 2010	euro	346

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1) (Art.61, c.5, L.133/2008)		
Spesa 2007	euro	23.595
Limite di spesa 2010 (max 50%)	euro	11.797
Spesa effettuata nel 2010	euro	10.452

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.



Spese per sponsorizzazioni (art..61, c.6 L.133/2008)

Spesa 2007	euro	0
Limite di spesa 2010 (max 30%)	euro	0
Spesa effettuata nel 2010	euro	0

Spese per autovetture (art.1, c.11 L.266/05)

Spesa 2004	euro	8.562
Limite di spesa 2010 (max 50%)	euro	4.280
Spesa effettuata nel 2010	euro	6.161 *

*Importo costituito da:

manutenzioni e riparazioni	euro	3.611
carburanti	euro	1.183
tasse di circolazione	euro	381
premi di assicurazione	euro	659
varie (lavaggi ecc.)	euro	127

(tali spese si riferiscono ai soli due autoinezzi a servizio dell'Amministrazione, residuali, dopo l'acquisizione in corso d'anno 2009 di due autovetture nuove alimentate a metano e dedicate, invece, ai servizi di Security portuale)



Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, c.618-623 L.244/2007)			
Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	euro 2.730.000
Limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)	euro 81.900 (3%)	euro 27.300	(1%)
Spesa effettuata nel 2010	per manutenzione ordinaria	euro	8.733
	per manutenzione straordinaria	euro	23.298
	in totale	euro	32.031
Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	euro	9.835
	per manutenzione straordinaria	euro	9.310
	In totale	euro	19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato			euro 0



Aspetti gestionali e di dettaglio

Indici di bilancio

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 30,67%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari a 22,09%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 95,06%
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari al 4,94%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) 85,38%
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) 71,19%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 88,71%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 92,12%



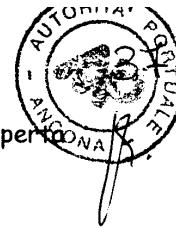
ENTRATE

Entrate correnti - Titolo 1° -

Le entrate correnti della gestione 2010 ammontano complessivamente ad **8.809 milioni di euro** e sono costituite dalle entrate per trasferimenti da parte dello Stato per **262 mila euro** (contributo compensativo del canone Fincantieri di 212 mila euro e finanziamento progetto "Mezzogiorno-Balcani" di 50 mila euro), dal contributo comunitario relativo al progetto "Watermode" per **173 mila euro** (importo corrispondente alle spese impegnate nell'esercizio 2010), dalle entrate tributarie per **3.527 milioni di euro**, dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per **2.477 milioni di euro**, dai redditi e proventi patrimoniali per **2.221 milioni di euro**, da poste correttive e compensative di uscite correnti per **142 mila euro** e da entrate varie per **6 mila euro**.

Le entrate tributarie - categoria n. 1.2.1 - di complessivi euro **3.526.502,07**, sono costituite prevalentemente dalla tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate, dalla tassa erariale e dalla tassa di ancoraggio che si attestano nell'importo di **€ 3.392.491,75** contro una previsione iniziale di euro 4.135.000 assestata ad euro 3.670.267 in considerazione della flessione registrata durante l'anno nel movimento delle merci. Le altre entrate della predetta categoria, di complessivi **€ 134.010,02**, sono riferite ai proventi di autorizzazioni per le operazioni ed attività portuali di cui agli artt.16, 17 e 18 della legge 84/94 e all'art.68 del Codice della Navigazione e sono state interessate dalla manovra anticrisi per l'anno 2010 che ha comportato minori accertamenti per circa 133 mila euro. Il "Piano di intervento a sostegno e difesa dell'economia portuale" è stato adottato dal Comitato Portuale con delibera n.13 del 6 maggio 2010 e, a differenza di quello adottato nell'anno 2009, ha interessato la sola attività autorizzativa dell'Ente con ricaduta economica nel periodo 1.1.-31.12.2010.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - categoria 1.2.2 - di complessivi euro **2.477.148,99** sono costituite essenzialmente dai proventi per traffico passeggeri, automezzi e tir, che ammontano ad **€ 2.428.822,99**, e si attestano a meno euro **€ 6.177,01** rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio. Limitatamente al periodo gennaio-febbraio 2010, e per i soli automezzi pesanti, sono state operate le riduzioni tariffarie (da euro 5,16 ad euro 4,00, per ciascun mezzo sia imbarcato che sbarcato) in applicazione del "Piano di intervento a sostegno e difesa dell'economia portuale" adottato dal Comitato Portuale con delibera n.9 del 20 marzo 2009. Tale misura anticrisi ha avuto effetto, per quanto riguarda l'attività di gestione del demanio nel solo anno 2009, mentre per quanto riguarda l'attività connessa al traffico degli automezzi dal 1° marzo 2009 fino al 28 febbraio 2010 ed è cessata, per l'appunto, in tale mese. Le restanti entrate della medesima categoria, di **€ 48.326**, sono riferite, per € 21.000 al contributo annuale a carico dell'Istituto bancario incaricato dello svolgimento del servizio di cassa dell'Ente, come da convenzione vigente, per € 24.526 alla cessione di materiali di risulta dalla demolizione di gru portuali e per € 2.800 alla raccolta pubblicitaria connessa alla rivista edita dall'Autorità Portuale. Per l'attività,



intrapresa durante l'anno, di realizzazione della predetta rivista denominata "Notiziario del porto di Ancona", e per la quale è stata aperto apposita posizione Iva (dal momento che si configura attività commerciale), il relativo rendiconto rappresenta:

Ricavi: (raccolta pubblicitaria) euro 2.800,00

Costi: (compenso Direttore Responsabile e connessi oneri riflessi ed Irap, spese realizzazione e stampa rivista e supplemento, spese postali) euro 35.440,28.

Le entrate della categoria n. 1.2.3. "redditi e proventi patrimoniali", di complessivi € 2.221.349,32, sono costituite, per € 2.218.630,60 dai canoni demaniali e per € 2.718,72 dagli interessi attivi bancari. Anche i canoni demaniali sono stati interessati dal "Piano di intervento a sostegno e difesa dell'economia portuale", adottato dal Comitato Portuale con delibera n.13 del 6 maggio 2010, per l'anno 2010 e ha comportato minori entrate per canoni di circa 258 mila euro.

La misura anticrisi 2010 è stata oggetto di variazione di bilancio (Nota n.2/2010 Decisionale).

Le entrate della categoria 1.2.4 "poste correttive e compensative di uscite correnti", di € 142.279,17, sono costituite per € 42.466 da imposte su redditi esercizio 2009, ires ed irap, a credito, per € 46.383 da risarcimenti per danni subiti alle strutture portuali, per € 32.789 dal recupero del compenso del Presidente per la riduzione di cui alla Legge 266/2005 come da Circolare MEF n.32/99, per € 14.894 da rimborsi per spese riscaldamento e condizionamento di parti comuni di cui l'Autorità Portuale sostiene direttamente l'onere in quanto intestataria dei relativi impianti ed utenze, per € 5.747 da voci varie.

Nella categoria 1.2.5 "Entrate non classificabili in altre voci" risultano accertati € 6.115,35, prevalentemente per interessi di mora.

Entrate in conto capitale - Titolo 2° - euro 21.795.030,90

Risultano assegnazioni di finanziamenti pubblici per complessivi euro 5.481.030, di cui euro 2.274.272 provenienti dal bilancio statale (fondo perequativo ripartito con decreto direttoriale n.7/10 dell'11 maggio 2010) e destinati, come da Accordo di Programma siglato il 30 aprile 2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Ancona, alla realizzazione della vasca di colmata, euro 3.013.120 provenienti dal bilancio regionale e destinati al cofinanziamento dell'intervento di realizzazione di un terminal combinato ex scalo Marotti, di cui al Protocollo di Intesa stipulato in data 1º luglio 2009 tra la Regione Marche, l'Autorità Portuale e R.F.I. ed euro 193.638, notificati in data 12 febbraio 2010, anch'essi provenienti da risorse regionali e destinati a finanziare l'intervento di ampliamento del piazzale a servizio ex scalo Morini.



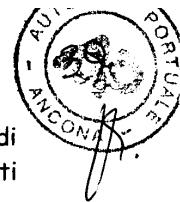
Fra le entrate in conto capitale risulta, inoltre, accertata ed incassata, la somma di euro 16.490.977 destinata ai lavori di realizzazione della 3^a fase delle opere a mare (molo foraneo di sopraflutto). Per tale intervento con la legge 413/98 furono assegnati fondi statali per euro 63.059.387, con limiti di impegno annuale, per il bilancio dello Stato, per la durata di quindici anni e per i quali furono stipulati dall'Autorità Portuale di Ancona, come disposto dalla legge di finanziamento, i contratti di mutuo (in numero di tre) con oneri a carico del bilancio dello Stato. La somma assegnata corrisponde all'importo al lordo degli interessi passivi. Al fine di conoscere l'entità delle risorse da investire nell'intervento fu eseguita una stima dell'incidenza degli interessi passivi gravanti sul finanziamento, utilizzando i tassi in quel momento vigenti ed ipotizzando, in via prudenziale, un immediato e graduale tiraggio dei mutui stessi. A fine anno 2010, scaduto il termine del periodo di utilizzo degli ultimi due mutui (per uno il termine era già scaduto nell'anno 2009), già prorogato nel 2006 e nel 2008, e non più prorogabile, l'Istituto mutuante ha proceduto a versare il saldo del finanziamento. I tassi in vigore alla data di erogazione, ben più favorevoli a quelli vigenti alla data di stipula dei contratti, nonché il rinvio dell'utilizzo dei mutui, hanno comportato un cospicuo risparmio per interessi passivi, quantificato in oltre 16 milioni di euro, che è stato registrato nel bilancio 2010, in conto competenza, quale somma eccedente a quella stimata ed accertata in precedenza. Complessivamente sono state realizzate risorse capitali per euro 59.357.132.

La somma di € 16.490.977,04, eccedente quella iscritta fra i residui attivi, confluisce nell'avanzo di amministrazione esistente al 31 dicembre 2010, quale parte vincolata alla realizzazione della 3^a fase delle opere a mare (molo foraneo di sopraflutto) e i cui lavori sono in corso di aggiudicazione, mentre la somma iscritta negli esercizi 2002 e 2003, per l'importo di € 42.866.155 determinata dalla stima di cui si è sopra detto risulta già impegnata nei bilanci di quegli esercizi.

Complessivamente, per i lavori relativi al molo foraneo di sopraflutto, risultano destinate risorse per oltre 90 milioni di euro, di cui € 59.357.132 derivanti dalla legge 413/98, € 13.400.000 dal Protocollo di Intesa n.79/2009 aggiuntivo al Protocollo di Intesa n.64/2006, € 10.900.000 dalla legge 166/2002 ed € 8.050.000 dal D.M.118T/2007 (gli ultimi due importo sono da considerare stimati perché derivanti da contratti di mutuo regolati dalle medesime disposizioni di cui alla legge 413/98). Una parte delle risorse risultano già utilizzate per oneri propedeutici alla progettazione e per la realizzazione del tratto sperimentale necessario per la progettazione esecutiva dell'intero intervento.

I finanziamenti sopra elencati hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi € 21.972.005,47 e risultano iscritti:

- nella categoria 2.2.1 "Trasferimenti dello Stato" per € 18.765.247,23, di cui € 2.274.270,19 destinati alla vasca di colmata ed € 16.490.977,04 destinati alla realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e risultano tutti incassati;
- nella categoria 2.2.2 "Contributi della Regione" per € 3.206.758,24, di cui € 3.013.120 destinati a cofinanziare l'intervento di realizzazione del terminal combinato ex scalo Marotti ed € 193.638,24 destinati ai lavori di ampliamento del piazzale a servizio dell'ex scalo Morini.



Le altre entrate in conto capitale, di € 3.025,43 sono relative per € 25,43 alla soprattassa di ancoraggio, residuale dopo l'accorpamento di tale soprattassa alla tassa di ancoraggio registrata fra le entrate correnti disposto dal DPR 107/09 e per € 3.000 ai rimborsi dei prestiti concessi al personale dipendente nel corso dell'esercizio 2010.

USCITE

Uscite correnti - Titolo 1° -

Le uscite correnti ammontano, complessivamente, a 6,345 milioni di euro e sono costituite dalle spese per gli Organi dell'Ente per 266 mila euro (Presidenza, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), dalle spese per il personale dipendente per 1,946 milioni di euro, dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per 410 mila euro, dalle spese per prestazioni istituzionali per 3,565 milioni di euro, da uscite di varia natura per complessivi 158 mila euro (tra cui trasferimenti, imposte e tasse, quote annuali allo Stato per ammortamento gru portuali, versamento allo Stato delle economie derivanti dai "taglia spese").

Le spese per gli Organi dell'Ente - categoria 1.1.1 - di complessivi € 266.510,36 comprendono i compensi per il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti e i gettoni di presenza per il Comitato Portuale. Per il Collegio dei Revisori ed il Comitato Portuale le somme, che sono state impegnate a fine anno (il pagamento è stato effettuato nel corrente anno 2011), corrispondono a quelle stabilite, rispettivamente, dal D.M. 31.3.2003 e dalla delibera del Comitato Portuale n.49 del 15.10.97, come ridotti ai sensi dell'art.1, commi 58 e 59 della Legge 266/2005, tenuto conto della Circolare del MEF n.32/2009. Per il Presidente dell'Ente, invece, la riduzione è stata applicata dal mese di settembre 2010 e, contestualmente, è iniziata la trattenuta, nella misura massima di un quinto del compenso netto mensile, giuste le previsioni recate dal D.P.R. 05.01.1950, N.180, dei maggiori importi pagati nel periodo gennaio-agosto 2010 e nell'esercizio 2009.

I compensi dell'anno 2009 spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti e al Comitato Portuale sono stati erogati già al netto della riduzione, in quanto i pagamento sono stati disposti nel periodo di vigenza delle disposizioni contenute nella predetta Circolare 32/2009.

Sono registrati in tale categoria anche gli oneri riflessi e l'Irap dovuti sui compensi sopra indicati.



Le spese per il personale dipendente - categoria 1.1.2 - di complessivi € 1.946.212,20 sono comprensive degli emolumenti per il Segretari Generale di € 140.250,04, e degli emolumenti per il restante personale dipendente, di cui € 941.786,17 per emolumenti fissi, € 17.455,88 per emolumenti variabili, € 263.913,22 per oneri derivanti dalla contrattazione decentrata (tra cui premio incentivante la produttività), € 15.483,31 per rinnovi contrattuali, € 9.154,36 per indennità e rimborsi spese per missioni, € 27.101,25 per oneri vari (buoni pasto, contributo di cui art.54 C.C.N.L., iscrizioni agli ordini professionali, visite fiscali ecc.), € 1.734,00 per corsi di formazione, € 508.952,51 per oneri previdenziali, assistenziali ed Irap. Risultano impegnati, inoltre, € 20.381,46 per il ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa, adottata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 31 del 17 settembre 2009 ed approvata, con modifiche, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_TRA/PORTI/12792 del 13 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94) è stata resa esecutiva con decorrenza dal 1º novembre 2009.

A termini delle previsioni della medesima, nel corso dell'anno 2010 sono intervenute le seguenti modifiche di inquadramento del personale dipendente:

con decorrenza dal 1º gennaio 2010:

- inquadramento di n° 3 dipendenti della Direzione Amministrativa dal 2° al 1° livello
- inquadramento di n° 1 dipendente della Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale dal 3° al 2° livello

con decorrenza dal 1º novembre 2010:

- inquadramento di n° 1 dipendente della Direzione Tecnica dal 2° al 1° livello
- inquadramento di n° 1 dipendente della Direzione Amministrativa dal 3° al 2° livello

Nel corso dell'anno 2010 è intervenuta, altresì, la cessazione dal servizio per dimissioni di n° 1 dipendente della Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale, inquadrato al 4° livello.

Ai fini della sostituzione del predetto dipendente dimissionario e nelle more della predisposizione della procedura di selezione pubblica per l'assunzione di un nuovo dipendente, si è proceduto ad acquisire n° 1 unità operativa mediante contratto di somministrazione di lavoro temporaneo a decorrere dal mese di giugno 2010.



Nel medesimo anno si è proceduto alla assunzione con contratto a termine, part-time verticale, a fronte di intervenute ragioni di carattere organizzativo, di n° 1 dipendente inquadrato al 4° livello, adibito alle attività del Settore amministrativo.

Al 31/12/2010 la consistenza del personale in servizio presso l'Autorità Portuale ammontava a complessive n° 29 unità, oltre a n° 1 unità lavorativa con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo.

Alla medesima data, la consistenza del personale operaio, già dichiarato in esubero in occasione dell'approvazione della prima Pianta Organica e rimasta a carico dell'Autorità Portuale (ricompreso nelle 29 unità di cui sopra) risultava di 2 unità. L'attuale Segretario Generale risulta Dirigente ad interim della Direzione Amministrativa.

Le spese connesse all'acquisto di beni di consumo e di servizi - categoria 1.1.3 - (per il funzionamento della struttura dell'Ente), di complessivi € 409.926,56, si riferiscono a quanto segue:

○ Spese riscaldamento, servizio idrico, utenze telefoniche, elettriche e pulizia dei locali utilizzati dall'Ente	Euro 100 mila
○ Spese per acquisto di servizi (assistenza ed interventi hardware e software, ricerca e selezione del personale, contabilità paghe, servizio predisposizione e trasmissione dichiarazioni fiscali, compenso per il Nucleo di valutazione, copisteria ecc.)	" 151 mila
○ Spese per acquisto di beni di facile consumo, di materiale di economato, abbonamenti a riviste e periodi ecc.	" 35 mila
○ Premi di assicurazione	" 75 mila
○ Spese di rappresentanza	" 2 mila
○ Spese legali e per consulenze	" 9 mila
○ Spese pubblicitarie	" 8 mila
○ Manutenzione ordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente	" 9 mila
○ Spese per autovetture (escluse quelle dedicate ai servizi di Security)	" 6 mila
○ Altro (locazioni di attrezzature per gli uffici, spese postali, spese di trasporto, vestiario per il personale)	" 15 mila



Le uscite per prestazioni istituzionali - categoria 1.2.1 - di complessivi € 3.565.101,63, si riferiscono, principalmente, a quanto segue:

○ Servizio in concessione per la pulizia degli specchi acquei	euro	120 mila
○ Servizio in concessione per la pulizia delle aree portuali	"	200 mila
○ Servizio in concessione per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminaz. portuale	"	24 mila
○ Spese per utenze portuali (illuminazione pubblica, servizio idrico, riscaldamento locali Stazione marittima, nuova biglietteria e terminal crociere)	"	268 mila
○ Spese diverse per la gestione dei servizi portuali (manutenzione verde pubblico, smaltimento rifiuti, servizi igienici pubblici)	"	75 mila
○ Servizio di pronto intervento e soccorso per la stagione estiva di maggior traffico dei passeggeri	"	50 mila
○ Manutenzioni e riparazioni ordinarie delle parti comuni	"	256 mila
○ Servizi di pulizia dei locali ad uso pubblico (Stazione marittima, nuova biglietteria, terminal crociere, servizi igienici)	"	221 mila
○ Spese di pubblicazione, obbligatorie, di bandi di gara, esiti di gara ecc.	"	35 mila
○ Segnaletica informativa di servizio	"	14 mila
○ Quota associativa Assoporti	"	40 mila
○ Servizio di noleggio compresa attività manutentiva di segnalamenti marittimi presso imboccatura porto	"	14 mila
○ Canoni alloggi personale Capitaneria (Accordo del 1° febbraio 2002)	"	10 mila
○ Spese promozionali	"	154 mila
○ Oneri di gestione della Security	"	1.831 mila
○ Progetto Watermode	"	173 mila
○ Corsi di formazione a sostegno della formazione del personale alle dipendenze delle imprese portuali	"	23 mila